AVIS Milano

Periodico quadrimestrale – Editore: AVIS Comunale Milano – N. reg. al Tribunale di Milano 434 del 9/10/93 – Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Milano

79ª Assemblea Comunale Avis Milano

Incontro Fiods a Roma

Nuova Legge 219/2005 sul sistema trasfusionale

Campagna Avis sul territorio Dmte Milano Nord

Il 5 x 1000 all'Avis

Scatti fotografici a Niguarda

Nuovi benefit per i donatori

n. 1 gennaio/aprile 2006 • ANNO XIV

Sommario

pag. 3 Editoriale

4 79ª Assemblea Avis Comunale Milano

8 Arriva la nuova legge 219/2005 sul sangue!

10 L'Avis sul territorio

11 Dona il 5 x 1000 all'Avis

12 Istruzioni d'uso

14 Scatti su Niguarda

17 Benefit

19 News

22 Calendario delle raccolte

« Milanesi, donate più sangue che potete! Così le zanzare rimarranno a becco asciutto! »

Giobbe Covatta

testimonial della 2ª campagna di vaccinazione dei bambini del Nord Uganda

In copertina:
particolare del manifesto realizzato per l'Assemblea Nazionale Avis 2006

Editoriale

di Ermanno Pozzoni

Cari donatori,
collaboratori e amici della Milanese, nelle pagine centrali del giornale trovate tutte le "istruzioni d'uso" per la donazione: criteri di idoneità, intervalli fra un tipo di donazione e l'altro, giornate utili per l'elettrocardiogramma, tempi di sospensione stabiliti dalla nuova normativa.

Vi invito quindi a staccare e conservare queste pagine per poterle consultare ogniqualvolta aveste dubbi sulla vostra momentanea idoneità alla donazione o sul giorno giusto per fare l'elettrocardiogramma!
Una bella notizia arriva per il volontariato: con una legge dello Stato è stato finalmente concesso di scegliere un'associazione cui destinare il 5 x 1000 della propria denuncia dei redditi, non in alternativa ma in aggiunta al consueto 8 x 1000. Ritengo superfluo invitarvi a scegliere la vostra Avis Comunale come destinataria, basta indicare il codice fiscale dell'Associazione e apporre la vostra firma (*all'interno maggiori dettagli e il numero di codice fiscale da indicare*). Sarà un altro modo per dimostrare la vostra sensibilità al fabbisogno di sangue attraverso il sostegno all'Associazione. Stiamo infatti raccogliendo fondi per climatizzare le sale visita e donazione della Sede e per finanziare la campagna di vaccinazione dei bambini nel Nord Uganda, quindi il vostro aiuto sarà di grande importanza.
Una mattina di marzo in cabina prelievi affiancati su due poltrone c'erano un donatore che donava per la centesima volta e un giovane alla sua prima esperienza. L'ho visto come un buon segno del destino che indicava la fidelizzazione dell'uno e il continuo avvicinarsi dei giovani all'Avis da parte dell'altro, grazie soprattutto all'esempio dei nostri donatori e al passaparola, che ritengo sempre la migliore attività di promozione.
È quanto vi chiedo di continuo, parlate sempre a tutti, parenti, amici, colleghi, semplici conoscenti dell'importanza della vostra attività di donatori di sangue, nessuno come voi sa quanto faccia bene, soprattutto allo spirito, offrire un po' di sé a chi ne ha bisogno.
Come associazione stiamo per far partire una massiccia campagna di promozione in collaborazione con il Dmte Milano Nord: una lettera speciale inviata a un buon numero di cittadini residenti nell'area da piazza Maciachini a viale Corsica, per invitarli a donare (*vedi articolo all'interno e terza di copertina*).
E poi il libro fotografico su Niguarda. Dopo "l'Avis c'era. L'impegno dell'Associazione durante la Guerra e la Resistenza", esce ora un bellissimo libro sulla vita dell'Ospedale documentata dal fotografo Manfredo Pinzauti, cui seguirà una mostra fotografica. Il libro è stato voluto da Avis come omaggio a un grande ospedale cui è legata da sempre e che sta per cambiare volto, ma anche come forma moderna di promozione della nostra associazione sul territorio.
Forza dunque, diamoci tutti da fare e impegniamoci nel 2006 a trovare almeno un nuovo donatore a testa e, se saranno di più, tanto meglio! È questa la missione che affido a ciascuno di voi.

79ª ASSEMBLEA AVIS COMUNALE DI MILANO

Si è tenuta sabato 11 marzo 2006 la prima assemblea del nuovo mandato del consiglio direttivo per il quadriennio 2005/2008.
Vi proponiamo di seguito una sintesi della relazione del neo presidente Ermanno Pozzoni.

LE RACCOLTE

PUNTO DI PRELIEVO	2004	2005	DIFFERENZA	%
Sede di Lambrate	12.355	11.711	- 644	- 5,2
Centro via Murialdo	562	576	+ 14	+ 2,5
Delegazioni	628	576	- 52	- 8,3
Gruppi organizzati in aziende	1.526	1.604	+ 78	+ 5,1
Presso ospedali cittadini	3.877	4.187	+ 310	+ 8,0
Raccolte extracomunali	616	674	+ 58	+ 9,4
Totali	**19.853**	**19.328**	**- 525**	**- 2,64**

Il problema sembra ora superato e i dati del primo bimestre 2006 sono incoraggianti con un 1,5 % in più rispetto alla raccolta in Sede nello stesso periodo dell'anno precedente.
Si evidenzia invece nel 2005 la costante crescita delle raccolte aziendali, anche se i risultati non sono ancora proporzionati agli sforzi compiuti in termini di tempo, organizzazione e personale impiegato. Le aziende sono e restano un grande bacino di raccolta, ma provano anche le resistenze, le paure e l'indifferenza legate alla donazione di sangue, oltre alle inevitabili esclusioni per motivi di salute.

Risultati 2005

Le raccolte 2005 nel complesso hanno subito un certo calo, dovuto al crollo delle raccolte in Sede e a una ridotta attività delle Delegazioni.
La perdita di quasi 650 unità nella cabina prelievi della Sede è dipesa da alcune cause interconnesse:

- un rallentato servizio di chiamate dei donatori per mancanza di risorse;
- l'attuale difficoltà nella connessione tra il servizio informatico dell'Ospedale di Niguarda, che gestisce i dati sanitari dei nostri donatori della Sede e il nostro database associativo;
- il blackout degli esami da parte dell'Ospedale di Niguarda, negli ultimi mesi dell'anno scorso, dovuto all'accorpamento di due laboratori di analisi, che ha fatto sì che il donatore non ricevesse in tempo per la successiva donazione l'esito della precedente donazione, malgrado poi lo sforzo dei nostri sanitari di spedire gli esiti non appena pervenuti dal laboratorio ospedaliero;
- la variazione delle tipologie di donazioni che hanno comportato tempi diversi nel ritorno alla donazione.

La promozione

Intensa l'attività associativa nel 2005, con appuntamenti fissi, iniziative nuove e preparazione di altre da realizzare nel 2006, volte a sviluppare nel tessuto milanese la sensibilità al dono di sangue.
Ricordiamo:

- gli interventi nelle scuole superiori con gli studenti diciottenni;
- la partecipazione alla "Milanolive" il 18 giugno con grande presenza di pubblico e diffusione di materiale informativo durante lo spettacolo musicale al Castello Sforzesco per la Notte Bianca;
- invito in Sede dei rettori delle università milanesi per la Giornata Mondiale del Donatore, a giugno. L'iniziativa non ha ricevuto alcuna collaborazione dai livelli superiori di Avis e purtroppo non ha avuto gli sviluppi auspicati;
- a settembre la biciclettata per le vie del centro "Milano che pedala" e la "Pedalata Azzurra";
- avvio della 2ª campagna di vaccinazione "Oggi donare sangue con Avis salva due vite" (½ euro accantonato a ogni donazione) in collaborazione con Amref e Giobbe Covatta come testimonial, che consentirà

11 marzo 2006

di vaccinare i bambini dei campi profughi di Kitgum e Pader nel Nord Uganda.

- il volume "L'Avis c'era. L'impegno dell'Associazione durante la Guerra e la Resistenza", che racconta l'attività avisina di quegli anni attraverso la testimonianza dei protagonisti e tante foto d'epoca. Pubblicato in occasione del 60° anniversario della Liberazione, è stato donato ai Soci premiati durante la Festa del Donatore il 23 ottobre;
- i biglietti di auguri natalizi di Avis acquistati da alcune importanti società;
- il sempre maggior impegno nelle università e nelle aziende alla ricerca di nuovi donatori;
- la preparazione di una iniziativa presso i maggiori centri commerciali della città e dell'hinterland per promuovere la donazione e, con una sottoscrizione a premi, ricavarne un autofinanziamento (il progetto partirà nel 2006).

Benefit per i Soci

Avis si sta impegnando per fornire al donatore sempre più servizi agevolati sia in campo sanitario che d'interesse generale per la sua vita. In particolare si è realizzato:

- l'apertura di un nuovo studio medico per le visite in Sede per ridurre i tempi di attesa per la donazione;
- un servizio per il recupero dei donatori sospesi, anche in funzione delle nuove normative europee per l'idoneità alla donazione;
- il rinnovo dell'attività gratuita in Sede della dietista per i donatori che avessero problemi di sovrappeso con rischio per la loro salute;
- numerosi accordi/convenzioni con realtà sanitarie, assicurative, per il tempo libero, ecc. con un risparmio economico a parità di prestazione (aggiornamenti continui sul sito www.avismi.it alla pagina www.avismi.it/?page=ad_benefici).

Lo scorso febbraio è prematuramente mancato il Consigliere Walter Sabbadin, che è stato ricordato in Assemblea con un minuto di silenzio. Donatore, da pochi mesi in pensione, faceva attività di volontariato nella Milanese ed era entrato nell'ultimo Consiglio. Stava collaborando all'archivio storico dell'Avis e aveva partecipato alla realizzazione del volume "L'Avis c'era". Lo ricordiamo tutti con affetto e calore.

Obiettivi 2006

Strumenti per migliorare l'attività associativa

- necessità di sostituire l'attuale Centro Mobile, non più adeguato alle necessità dell'Associazione, con un paio di autoemoteche di dimensioni più ridotte per numero di lettini, con cui fare però più di una raccolta al giorno e avere un più facile accesso nei cortili delle aziende o al loro esterno. Oggi infatti le aziende sono di dimensioni più ridotte e con un numero di dipendenti inferiore rispetto al passato, tuttavia sono un bacino importante per la crescita costante del numero di unità raccolte
- rinnovare l'impianto di riscaldamento della Sede che ha numerose continue perdite nelle tubature interne
- ristrutturare i locali al piano stradale per un recupero ad uso magazzini e per altre attività
- dotarsi di un centralino telefonico all'altezza dei tempi
- ammodernare le risorse informatiche della Sede.

Ringraziamenti

- Borsani Comunicazione e Tangram Strategic Design
- Salumificio Ceriani per i salumi del ristoro post donazione
- Esprinet
- le Direzioni aziendali che ci hanno consentito le raccolte interne
- tutti i nostri donatori e i donatori di Bellagio, Cantù, Cornate d'Adda, Menaggio, Gudo Visconti, Rodano che con i loro dirigenti associativi hanno compreso l'importanza di donare il sangue laddove serve
- i collaboratori che, oltre al semplice dovere di lavoratori, aggiungono impegno e passione a favore del donatore e tutti i volontari che ogni giorno negli ospedali, sul posto di lavoro e nei quartieri si impegnano per sensibilizzare e coinvolgere sempre più cittadini a donare il sangue.

La FIODS a Roma

Si è tenuta a Roma dal 7 al 9 aprile 2006 l'assemblea generale della FIODS, la federazione internazionale delle organizzazioni di donatori di sangue, alla presenza di 30 paesi membri, dall'America Latina, dall'Africa e dall'Europa. Invitata a partecipare anche l'Avis milanese per presentare il progetto del mezzo euro, che ha suscitato grandi apprezzamenti.

Dall'alto, l'invito alla donazione in Brasile e in Tunisia e il simbolo dell'associazione greca.

Nella pagina a fianco, un manifesto danese e il simbolo inglese.

Fin dalla sua nascita nel 1955 in Lussemburgo, la Fiods si è posta l'obiettivo di diffondere la cultura della donazione gratuita, anonima e volontaria del sangue nel mondo. L'Italia, che aveva già quasi trent'anni di esperienza sul concetto e l'organizzazione della donazione volontaria del sangue, sopravvissuta anche alla guerra e al controllo fascista, ne fu promotrice. Nel 1958 al primo Congresso in Belgio il nostro Vittorio Formentano venne eletto presidente, carica che mantenne per dieci anni fino al 1968. La presidenza è tornata all'Italia nel recente triennio 2002-2005 con Pasquale Colamartino. Ancora oggi il principale obiettivo, come afferma l'attuale presidente, il danese Niels Mikkelsen, continua a essere la promozione della donazione regolare, anonima, volontaria e gratuita del sangue nel mondo. Molti passi avanti sono stati fatti da quel lontano 1955 ma ancora in troppi Paesi questa visione non è stata assimilata e non viene applicata. L'altro grande obiettivo, collegato al primo, è il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue ed emoderivati e standard comuni per tutti i Paesi. L'intenzione della Fiods per il prossimo triennio è di supportare di più le singole associazioni di donatori dei diversi Paesi perché possano svolgere al meglio la loro funzione attraverso la formazione, l'attività dei giovani e lo scambio di informazioni, esperienze e attività fra i Paesi membri; di essere rappresentati di più e meglio a livello internazionale e di creare nuove associazioni di donatori di sangue ad esempio in Estremo Oriente e in America Latina.

Gemellaggio con il Senegal e associazione in Argentina

Da parte sua l'Avis Nazionale Italiana, oltre ad aver organizzato in modo ineccepibile la riunione insieme alla Regionale del Lazio e alla Comunale di Roma, sta sviluppando progetti di cooperazione, gemellaggio e aiuto reciproco, in particolare con il Senegal e l'Argentina. «Il gemellaggio con il Senegal», ha spiegato **Andrea Tieghi, presidente nazionale,** «è un modo per accorciare le distanze fra il Nord e il Sud del mondo. Le associazioni del Sud del mondo sono molto povere e in difficoltà come i loro Paesi. Intendiamo promuovere con gli amici del Senegal scambi, ospitalità, cultura del sistema trasfusionale, anche alla luce della nuova legge 219 del 21 ottobre 2005. Inoltre, grazie ai rapporti privilegiati della Regionale del Molise con la comunità molisana di Buenos Aires, ci siamo attivati per favorire la costituzione di una associazione civile di donatori in Argentina, dove al momento ve n'è solo una militare. E a ottobre ci incontreremo con gli amici di Malta per sviluppare un progetto comune nei Paesi del Mediterraneo. In particolare guardiamo al Marocco, alla Tunisia e anche all'Albania. Gli immigrati donatori di quelle nazionalità possono farci da ponte per i loro Paesi e tra i loro stessi concittadini in Italia, visto che anche loro sono utenti del nostro Servizio Sanitario, soprattutto in ostetricia.»

L'intervento della Milanese sul progetto del mezzo euro

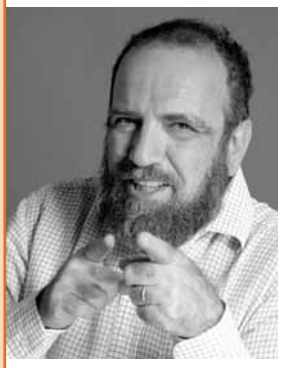
«L'idea è nata», racconta **il presidente onorario Avis Milano Sergio Casartelli,** «dalla capacità della cultura solidale di moltiplicare il bene. Proprio Avis negli anni aveva stimolato e talvolta generato nuove realtà come l'Aido, l'Admo, l'Associazione dei Talassemici, la Società Scientifica della Trasfusione, la stessa Fiods. E l'efficacia e il valore non dipendevano tanto dalla giusta intuizione, quanto dall'apporto di uomini e donne già capaci di essere volontari impegnati a favore di un bisogno della società. Di fatto già educati a questo tipo di attenzione.
L'idea di vaccinare i bambini africani nasce quindi su queste basi: ci rivolgiamo a chi è già sensibile e lo invogliamo a donare sangue con regolarità, perché per ogni donazione mezzo euro viene destinato alla vaccinazione. Di fatto il progetto è stato finanziato da aziende sponsor, agendo sul concetto di responsabilità sociale dell'impresa. Quindi si è concretizzato per la forte volontà, nostra e di altre Avis locali, in particolare l'Avis di Roma con il suo Presidente Camilli e l'Avis Provinciale di Milano, a dare consistenza al progetto. Direi che c'è stata addirittura "la pretesa" che si realizzasse, che vuol dire volontà, spinta, determinazione.
Abbiamo voluto la trasparenza del progetto nelle attività e nei costi a preventivo e non a consuntivo e ci siamo appoggiati a una organizzazione sanitaria seria come Amref già operante in Africa. Sarebbe stato inutile creare una nostra nuova associazione dedicata, tra l'altro senza averne diretta esperienza.
Abbiamo scelto i bambini perché sono la speranza e il futuro del mondo; perché sono innocenti e non devono subire le scelte di una parte del mondo insensibile alle loro vite. Ne muoiono ben 105 milioni prima dei 5 anni e, nel 2004, ne sono morti tre al minuto per malattie infettive. Ecco quindi la decisione di vaccinare i bambini entro i cinque anni. Così abbiamo elaborato il seguente messaggio: "Oggi donare il sangue con Avis salva due vite. Adesso lo sai.": la prima parte promuove la donazione, la seconda identifica Avis e rafforza la richiesta al cittadino perché oltre a salvare la vita di un malato, salva anche la vita di un bambino, in Uganda. Infine, "Adesso lo sai" è un richiamo forte che non ammette giustificazioni… "sapevo che donare sangue era importante ma nessuno mi aveva detto che avrei salvato due vite!"»
Risultato: zero costi di viaggio, rimborsi, pubblicità, ma circa 19.000 bambini vaccinati, 123 registri per l'anagrafe distribuiti e 26.200 certificati di vaccinazione compilati.
Il Distretto di Gulu è così risalito dal 31° posto al 1° posto per copertura vaccinale tra i distretti dell'Uganda e ora il progetto si estende ai campi profughi di Kitgum e di Pader.
Contiamo molto sulla partecipazione anche di altre Avis locali.
Se vuoi saperne di più vai alla pagina del sito www.avismi.it/mezzoeuro.asp?mmId=2&msId=27&pgId=25

Donare il sangue fa bene al cuore!

Durante la riunione generale il prof. Filippo Drago ha presentato i risultati di una decina di studi internazionali, dal 1977 al 2004, che dimostrano come la donazione di sangue, oltre all'utilità pubblica, ridurrebbe i fattori di rischio per le malattie cardiovascolari e metaboliche.
La prof.ssa Simona Giampaoli dell'Istituto Superiore della Sanità ha ricordato anche l'importanza dell'attività fisica e il monitoraggio del proprio rischio cardiovascolare come forme di prevenzione.
Avis Milano ci ha già pensato con le tabelle del rischio cardiovascolare, pubblicate sul volume dei benefit del gennaio 2005. Consultatele!

Zanzare a becco asciutto!

È il nuovo slogan di Giobbe Covatta, il testimonial della campagna Avis-Amref intervistato dal *Corriere della Sera* sabato 8 aprile: "Donate il sangue più che potete così i malefici insetti rimarranno a becco asciutto!". Nell'intervista Giobbe presenta lo spot della campagna che vedremo sugli schermi dei metrò e degli aeroporti e commenta: "Abbiamo lavorato in economia per risparmiare a vantaggio del progetto: è spontaneo, mi ci ritrovo in pieno." Quindi si rivolge ai cittadini: "Ora mancate voi. Milano è la mia città di adozione, mi aspetto grandi cose: mica sarete tutti anemici!".



Arriva la nuova legge 219/2005 sul sangue!

Il 27 ottobre 2005 la gazzetta ufficiale ha pubblicato la nuova legge sul sistema trasfusionale che si attendeva da anni. La vecchia 107/90 non era infatti più adeguata ai tempi, non solo rispetto all'introduzione di emocomponenti e cellule staminali, ma anche rispetto ai cambiamenti nell'ordinamento italiano, dall'aziendalizzazione delle vecchie usl alla riforma federalista della costituzione (programmazione e controllo allo stato, organizzazione alle regioni).
Presentiamo ai donatori gli articoli della nuova legge che riteniamo di maggior interesse dal punto di vista associativo.

Art. 1 (Finalità ed ambito di applicazione della legge)

1. Con la presente legge lo Stato detta principi fondamentali in materia di attività trasfusionali allo scopo di conseguire le seguenti finalità:

a. il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati;
b. una più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza raggiungibili nell'ambito di tutto il processo finalizzato alla donazione e alla trasfusione del sangue;
c. condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale;
d. lo sviluppo della medicina trasfusionale, del buon uso del sangue e di specifici programmi di diagnosi e cura che si realizzano in particolare nell'ambito dell'assistenza a pazienti ematologici e oncologici, del sistema urgenza-emergenza e dei trapianti.

2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, la presente legge disciplina i seguenti aspetti:

a. i livelli essenziali di assistenza sanitaria del servizio trasfusionale;
b. i principi generali per l'organizzazione, autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali;
c. le attività delle associazioni e federazioni di donatori di sangue e di cellule staminali emopoietiche, nonché delle associazioni e federazioni delle donatrici di sangue da cordone ombelicale;
d. le misure per programmazione e coordinamento del settore;
e. le misure per il raggiungimento dell'autosufficienza;
f. le norme per la qualità e la sicurezza del sangue e dei suoi prodotti.

Art. 8 (Astensione dal lavoro)

1. I donatori di sangue e di emocomponenti con rapporto di lavoro dipendente, ovvero interessati dalle tipologie contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, hanno diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la normale retribuzione per l'intera giornata lavorativa.
I relativi contributi previdenziali sono accreditati ai sensi dell'articolo 8 della legge 23 aprile 1981, n. 155.

Introducendo le tipologie contrattuali del dl 276/2003 fra le aventi diritto alla giornata di riposo, di fatto la nuova legge riconosce questo diritto anche ai lavoratori con un contratto di lavoro a collaborazione.

È un riconoscimento importante, che tiene conto dei cambiamenti di questi ultimi anni del mercato del lavoro e della sempre maggiore diffusione di forme atipiche.

Art. 12 (Compiti del Centro Nazionale Sangue)

1. Il Ministero della Salute, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede con proprio decreto, adottato sentita la Consulta e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, all'istituzione, presso l'Istituto Superiore di Sanità, di una apposita struttura, denominata Centro Nazionale Sangue, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale e al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale.

2. Per l'attività del Centro di cui al comma 1 viene istituito un Comitato direttivo compo-

sto: dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità; da un direttore nominato dal Ministro della Salute; da tre responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale e interregionale […]; da una rappresentanza delle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue disciplinata con decreto del Ministero della Salute da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il Comitato svolge compiti di indirizzo, coordinamento e promozione delle attività trasfusionali sul territorio nazionale.

La rappresentanza delle associazioni di donatori in un organo direttivo, e non solo consultivo, del sistema trasfusionale è una grande novità e un importante riconoscimento al ruolo attivo svolto dalle associazioni, visto che sono i volontari a mettere a disposizione l'insostituibile risorsa.

Art. 13
(Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale)

È istituita la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale. La Consulta è composta dai responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale e interregionale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c), da quattro rappresentanti delle associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue più rappresentative a livello nazionale, da due rappresentanti delle associazioni pazienti emopatici e politrasfusi, da quattro rappresentanti delle società scientifiche del settore. Alle riunioni della Consulta partecipa il Comitato Direttivo del Centro Nazionale Sangue di cui all'art. 12.

Questo articolo conferma la presenza delle associazioni di volontariato all'interno di un organo consultivo del sistema trsfusionale sangue.

Art. 21
(Disposizioni relative alla qualità e sicurezza del sangue e dei suoi prodotti)

1. Le direttive relative alla qualità e sicurezza del sangue e dei suoi prodotti sono emanate, sentita la Consulta e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dal Ministero della Salute con apposito decreto da adottare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e aggiornate periodicamente dal Centro Nazionale Sangue di cui all'articolo 12 in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

È evidente lo sforzo di garantire il massimo livello di qualità e sicurezza in modo uniforme a livello nazionale a maggior tutela degli ammalati.

Il fabbisogno di sangue in Italia

mancano 400.000 unità
per raggiungere l'autosufficienza del sangue
(2 milioni e 560mila unità).

manca il 50% di plasma per raggiungere l'autosufficienza, acquistato all'estero anche dove ancora si vende (es. Austria in Europa), nonostante la recente direttiva europea che ha posto l'obbligo della gratuità del sangue.

"Fare del bene ti farà bene!"

È lo slogan di una nuova e inedita campagna di promozione sul territorio messa a punto dal Dmte Milano Nord e dalle associazioni di volontariato per la donazione del sangue Avis Milano, Adsint e Abizero. Una lettera, molto particolare, viene inviata a un buon numero di cittadini invitandoli a donare il sangue.

"Vieni in uno dei nostri centri. Fare del bene ti farà bene!" è l'invito che il Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (Dmte) Milano Nord rivolge a un buon numero di cittadini residenti nell'area nord di Milano (da piazza Maciachini a viale Corsica), per aumentare il numero di donatori di sangue che afferiscono agli Ospedali Niguarda, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e San Raffaele e alle relative associazioni di volontariato Avis Milano, Adsint e Abizero.
L'iniziativa, che partirà a maggio, è il risultato di un lungo progetto di ideazione dei contenuti e della forma della lettera e di reperimento dei finanziamenti per i costi di stampa e spedizione, progetto a cui l'Avis milanese ha dato un forte contributo. La parte grafica è invece a cura di FARE Multimedia Communication, che ha fornito gratuitamente la propria consulenza.
La comunicazione si presenta su due fogli colorati, con disegni infantili che parlano direttamente alla parte emotiva di chi la riceve e argomenti forti che non lasciano spazio al dubbio (*vedi terza di copertina*).
Nella lettera si legge che, nei tre ospedali citati, "ogni ora giungono almeno 15 pazienti in Pronto Soccorso; ogni giorno si effettua 1 trapianto di midollo; ogni settimana si effettuano 4 trapianti di organo; ogni mese sono ricoverati oltre 5000 pazienti.
[…] Per poter garantire le prestazioni giornaliere sono indispensabili oltre 30 donatori per ciascun ospedale ogni giorno, sabato e domenica compresi. Le tre associazioni Avis, Adsint e Abizero pur offrendo un contributo unico e insostituibile riescono oggi a garantire mediamente 15 donatori al giorno a ogni ospedale."
Siamo dunque solo a metà dell'opera! La nostra speranza è che con queste lettere personalizzate aumenti il numero dei donatori del bacino d'utenza del Dmte Milano Nord (che fornisce il sangue anche a sette Case di Cura).
La lettera si conclude ricordando che il donatore riceverà un regalo preziosissimo: "il controllo periodico e gratuito delle principali funzioni vitali del proprio organismo: cuore, polmoni, fegato…
Un regalo che non ha prezzo: il controllo preventivo della tua salute prima che ancora si manifesti un qualsiasi e anche minimo sintomo di malessere. Sarai sempre in forma!"

L'AVIS chiama… il quartiere risponde!

"Gente normale per un gesto speciale", così gli abitanti del quartiere Farini (Zona 9) saranno invitati a donare il sangue all'Ospedale Niguarda, all'Avis o presso le parrocchie della zona.
"Oggi essere un donatore non significa essere 'eroe'", prosegue il volantino, "ma 'protagonista' nel garantire il sangue a tutti i pazienti che ne abbiano necessità.
Diventare donatore di sangue è un gesto speciale che si traduce in un dono per se stessi: la salvaguardia della propria salute.
Aiutare gli altri ti aiuta!
Come? Come un semplice prelievo di sangue…solo un po' più lungo!"

Dona il 5 x 1000 all'Avis

La legge finanziaria per l'anno 2006 ti permette di destinare una quota pari al 5 x 1000 delle tue tasse a sostegno delle organizzazioni di volontariato. Questo gesto non ti costerà nulla se non un'attenzione ai bisogni dell'Avis comunale di Milano.

Le persone fisiche potranno indicare nella propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale **03126200157** e destinare ad Avis Milano una parte, il 5 x 1000, delle tasse versate allo Stato.

Su quali modelli indicare la scelta?

- Modello integrativo CUD 2006 per i redditi 2005, che verrà fornito dal datore di lavoro o ente pensionistico
- Modello 730/I-bis 2006 per i redditi 2005
- Modello Unico 2006 per i redditi 2005.

In caso di scelta si dovrà apporre la propria Firma nel primo dei quattro appositi riquadri che troverete nel modello da voi utilizzato e ricordarsi di indicare solo il codice fiscale dell'associazione, senza indicare nient'altro.

Dove consegnare il modello?

- Modello integrativo CUD 2006: in busta chiusa a una banca o ufficio postale intermediario abilitato alla trasmissione delle dichiarazioni dei redditi (commercialista, CAF, ecc.)
- Modello 730/I-bis 2006: in busta chiusa al datore di lavoro o al CAF cui ci si rivolge
- Modello Unico 2006: in busta chiusa al professionista cui ci si rivolge o direttamente per via telematica per coloro che presentano il modello attraverso il servizio internet.

Come verrà utilizzato il vostro contributo?

Il contributo verrà utilizzato per:

- Climatizzare le sale visita e di donazione della Sede e rendere meno fastidiosa la donazione nei periodi più caldi dell'anno.
  Il donatore fa un gesto a favore della collettività: aiutiamolo!

- Per aumentare le vaccinazioni dei bambini da 0 a 5 anni nei campi profughi in Uganda attraverso il secondo progetto del mezzo euro di Avis-Amref: obiettivo 20.000 bambini con un costo di 200.000,00 euro.

Metti la tua firma per l'Avis di Milano!

Sappi che se rimarrai indifferente al 5 x 1000, quella cifra verrà comunque prelevata dalla Agenzia delle Entrate e sarà destinata ad altri scopi che non avrai scelto tu e di cui non potrai avere un rendiconto.

Istruzioni d'uso

La donazione è sempre sicura perché il materiale di raccolta è sterile e monouso.

Per informazioni sulle donazioni e per comunicare variazioni di indirizzo o di telefono:
servizio.donatori@avismi.it
fax 02 70 63 03 26
tel. 02 23 64 068 / 02 70 60 25 31

Criteri di idoneità

- Età compresa tra i 18 e i 60 anni (65 se già donatore).
- In buona salute, di peso superiore ai 50 kg.
- Non si può donare né fare esami di ammissione:
  - in fase mestruale
  - avendo assunto farmaci nell'ultima settimana o avendo qualunque tipo di sintomo
  - avendo effettuato abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri
  - avendo effettuato sport intensi o grande attività muscolare nelle 24 ore precedenti.

Nella scheda di adesione il donatore trova un questionario da compilare a ogni donazione. Lo scopo è:
- di rispettare le normative ministeriali vigenti
- di migliorare sempre più la sicurezza trasfusionale delle unità raccolte, permettendo al donatore una verifica diretta dei requisiti di idoneità già noti, ma che è sempre meglio ricordare!

Giornata di riposo

L'articolo 8 della legge 219 del 21.10.2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, conservando la normale retribuzione anche ai fini della pensione.
L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro, valido per la giornata di riposo prevista.
Nel caso in cui non sia possibile la donazione e/o si eseguano solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, da equiparare a quando si effettuano visite specialistiche e si rientra in servizio.

Colazione

Per la donazione mattutina:
si suggerisce una colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco. Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.
Per la donazione pomeridiana:
è opportuno fare una colazione leggera (*vedi sopra*) e un pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattuggiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè moderatamente zuccherato, sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate (coca cola, aranciata…).

Donazione domenicale

Alla domenica il Centro apre alle ore 8.00 e chiude alle ore 12.00.
Non è mai possibile effettuare visite cardiologiche ed elettrocardiogramma.
Non si effettuano alcuni esami che richiedono una immediata lavorazione della provetta in laboratorio:
- test coagulazione (pt, ptt, fibrinogeno, antitrombina III)
- formula leucocitaria
- glicemia
- elettroliti (sodio, potassio, cloro).

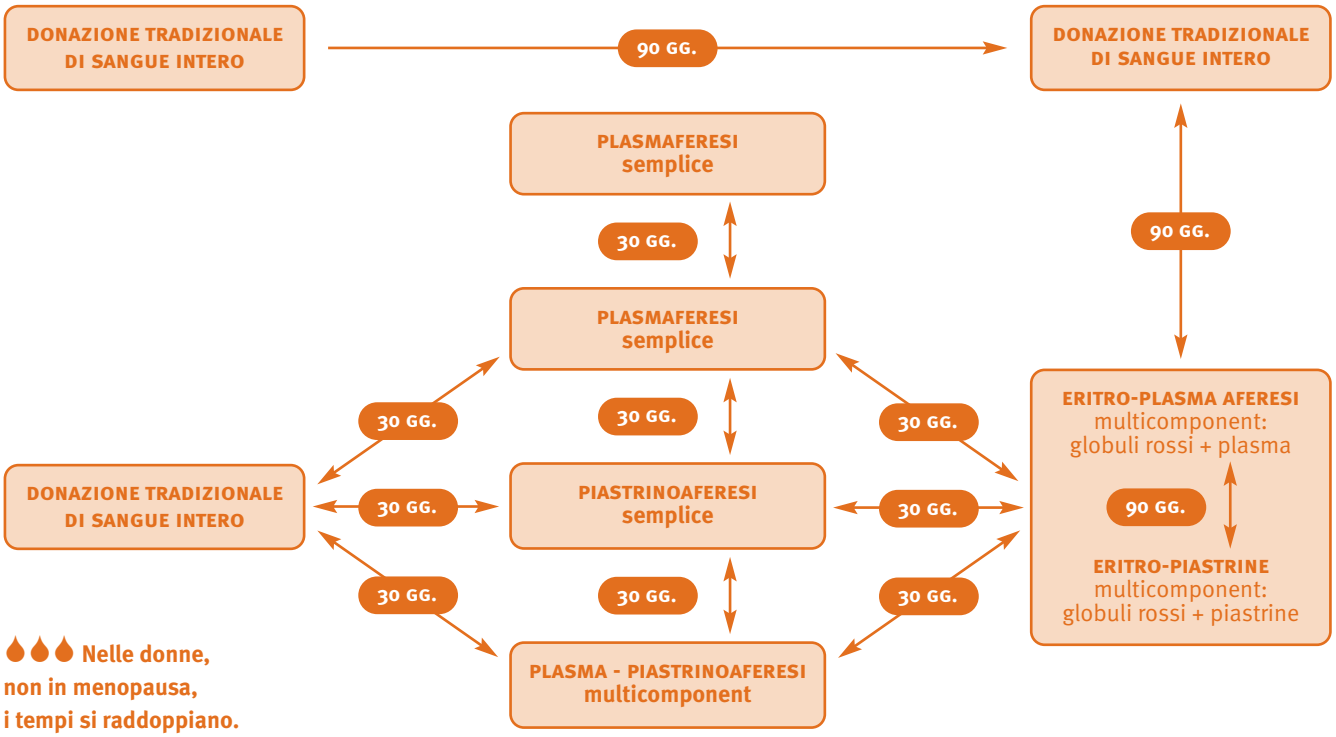
Elettrocardiogramma

È possibile effettuare la visita cardiologica solo presso la Sede di via Bassini contemporaneamente a una donazione da far coincidere con le giornate di:

martedì · mercoledì · venerdì · sabato

È indispensabile giungere in Sede entro le 8.30 per essere inseriti nella lista d'attesa della mattina, dopo il colloquio di idoneità con il medico.
L'ECG si può prenotare solo in casi eccezionali, contattando direttamente la nostra cardiologa allo 02 70 63 52 01.

Intervalli di tempo tra un tipo di donazione e l'altro



Nelle donne, non in menopausa, i tempi si raddoppiano.

Tempi di sospensione
(D.M. 3 marzo 2005)

Per la riammissione portare con sé in Avis la lettera di dimissioni in caso di intervento e qualsiasi documentazione di indagini svolte su indicazione del medico di famiglia.

• Vaccini desensibilizzanti	**3 MESI**
• Malattie esantematiche nei familiari (morbillo, rosolia...)	**1 MESE**
• Esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia, artroscopia, turp...)	**4 MESI**
• Interventi chirurgici (con documentazione medica completa)	**DA 1 A 4 MESI**
• Viaggi o soggiorni in zone tropicali (dove è necessario vaccinarsi per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi)	**3 MESI se senza sintomi**
• Viaggi o soggiorni in zone malariche (elenco disponibile in Avis) anche se non si è fatta la vaccinazione	**6 MESI**
• Soggiorni nel Regno Unito (tutto) dal 1980 al 1996 per un totale di 6 mesi (anche per chi avesse subito una trasfusione di sangue nel Regno Unito nel periodo citato)	**SOSPENSIONE DEFINITIVA**
• Interruzioni di gravidanza	**6 MESI**
• Parto	**12 MESI**
• Tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi	**4 MESI**
• Interventi odontoiatrici:	
· interventi che abbiano implicato sanguinamento (anche ablazioni cruente)	**1 MESE**
· estrazioni dentarie o interventi	**DA 1 A 4 MESI**
· otturazioni semplici, visite, ortodonzia, protesi	**7 GIORNI**

Visite ed ECG effettuati altrove devono comunque essere rivalutati dalla nostra cardiologa, con una idoneità specificamente rivolta alla donazione di sangue e non all'attività sportiva o all'idoneità lavorativa.
È dunque indispensabile effettuare la prima visita cardiologia ENTRO la seconda donazione e rinnovarla successivamente secondo il seguente schema:

- entro i 40 anni: ogni 3 anni (salvo differenti indicazioni dello specialista)
- tra i 40 e i 50 anni: ogni 2 anni
- dopo i 50 anni o in terapia farmacologia: ogni anno.

L'Avis di Milano dedica all'Ospedale Niguarda Ca' Granda un libro reportage e una mostra fotografica sui suoi Centri d'eccellenza: dai trapianti alla neonatologia, dall'elisoccorso agli interventi a cuore aperto.

Scatti su Niguarda

Con gli scatti fotografici di Manfredo Pinzauti l'Avis milanese ha voluto immortalare l'ultimo anno e mezzo di attività del vecchio Niguarda, prima della ristrutturazione iniziata a metà del 2005 che cambierà volto alla cittadella ospedaliera. Il progetto prevede il trasferimento e l'accorpamento di diverse unità operative e la demolizione di una piccola porzione degli edifici, in linea con la riorganizzazione interna già avviata con il nuovo dipartimento di emergenza.

Dall'alto, strumentista durante un intervento di neurochirurgia; una veduta del progetto del futuro Blocco Nord. Nella pagina a fianco, il laboratorio di analisi del Simt di Niguarda.

Da dove nasce l'idea del libro?

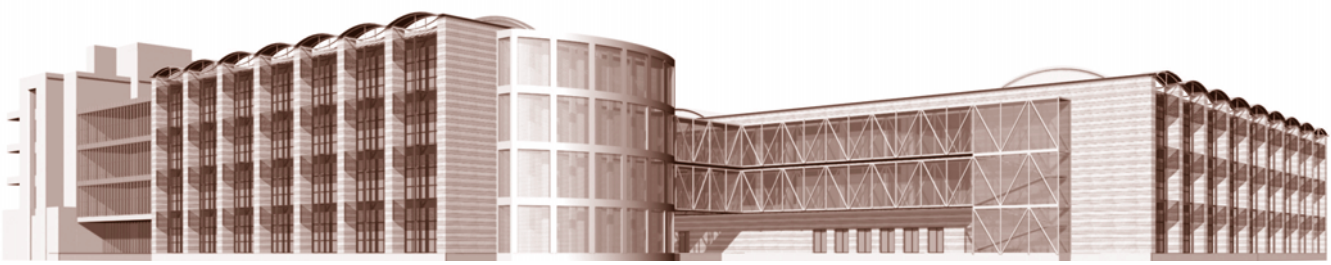
«Come atto di riconoscimento di Avis a uno dei più amati ospedali della Lombardia e d'Italia, con cui vive un rapporto particolare fin dalla sua nascita, un impegno e una responsabilità dichiarata, accettata e mai lesinata.», afferma Sergio Casartelli, presidente onorario Avis Milano, «L'idea di fotografare il Niguarda è nata oltre due anni fa quando si è fatta concreta l'ipotesi della costruzione del nuovo ospedale che modificherà, almeno parzialmente, l'attuale architettura interna. Le attività dei vecchi e noti padiglioni, come il De Gasperis, il Pizzamiglio, il Grassoni e il Falk verranno trasferite nelle due nuove moderne e funzionali 'piastre' ospedaliere, gli attuali spazi saranno utilizzati per altre destinazioni e sarà modificato radicalmente l'intero sistema di fornitura delle prestazioni sanitarie.»

Che cosa si aspetta dal libro?

«La speranza è che le foto aiutino a comprendere cosa si cela dietro a un periodo o a un giorno trascorso in ospedale. Oltre lo studio medico, la sala di radiologia o la cameretta di ricovero, tutto quel mondo che si muove attorno alla persona costretta in ospedale.»

Avis e Niguarda, una lunga storia?

«I rapporti dell'Avis milanese con Niguarda risalgono ai primi anni di vita dell'Ospedale, inaugurato nel 1939. Nel periodo della guerra e della Resistenza i nostri donatori avevano istituito una guardia di notte presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore di Niguarda, per essere pronti a donare il sangue in caso di feriti da incursioni aeree. Una decina di donatori del Gruppo universale si alternava ogni notte per soddisfare le necessità di sangue senza distinzione di razza, religione e politica, come viene ricordato nel volume "L'Avis c'era. L'impegno dell'Associazione durante la Guerra e la Resistenza" e ora nel libro su Niguarda. Negli anni le relazioni si sono sempre mantenute strette e il decreto regionale 13.5.1993 (in applicazione della legge 107/90) ha disposto il trasferimento all'Ospedale delle funzioni e del personale del Centro Trasfusionale Avis Comunale di Milano. Alla fine del 2000 viene aperto un Centro donazioni interno all'ospedale, che tuttavia raccoglie poco meno di 2000 donazioni all'anno; viene fatta molta promozione congiunta sul territorio e, nel frattempo, c'è il ritorno alla gestione diretta di Avis Milano del Centro Trasfusionale di via Bassini per delega da parte di Niguarda.»



La parola all'autore

Dai 7000 scatti di Manfredo Pinzauti nasce così il libro "Niguarda. La città della medicina". Per un anno e mezzo, dall'inizio del 2004, il fotografo toscano milanese d'adozione assiste alla frenetica vita dell'ospedale, grazie anche alla disponibilità del personale che, entusiasta dell'iniziativa, gli permette di documentare delicati interventi chirurgici, tecnologie avanzate e ogni anfratto dell'ospedale.

Come ha vissuto questa esperienza?
«Da dietro l'obiettivo, la realtà appare sempre diversa, al punto, talvolta, da non sembrare neanche più realtà. Senza prescindere da una forte componente emotiva e psicologica certe esperienze, ad esempio i trapianti di organi, non possono non colpire! - ti senti sempre "protetto" dall'obiettivo della macchina fotografica, che ti offre la chance di sentirti più distaccato in quanto impegnato in un lavoro vero e proprio. Certo, è indubbio che certi lavori colpiscono... e arricchiscono: se non si vedono, alcune cose non si riescono proprio a immaginare; ed è altrettanto difficile guardare una fotografia e immaginare ciò che succede nella realtà, quando non la si è vissuta in prima persona. La fotografia arriva sempre solo fino a un certo punto: coglie un gesto, un'espressione, un attimo... il resto è lasciato all'immaginazione o a una sensazione vissuta.»

Nonostante la drammaticità delle situazioni, dalle sue foto questa non traspare. È una scelta?
«Non mi era mai capitato prima di essere così assorbito dalla vita di un ospedale e il primo impatto non è stato facile da "interpretare". Fin da subito, però, mi sono reso conto che il mio obiettivo avrebbe dovuto essere quello di coglierne e trasmetterne tutta la positività. Ritenevo inutile far emergere drammaticità, negatività, pessimismo, da realtà in cui, si sa, il dramma esiste già di per sé. [...] Al contrario, ho vissuto quest'esperienza come fosse un inno alla vita, inteso come lotta sfrenata per dare o ridare la vita a qualcuno, nelle sue diverse sfaccettature: dal trapianto di cuore, al parto, all'inseminazione artificiale, alla riabilitazione dei pazienti ricoverati nell'unità spinale. Casualmente, il mio lavoro al Niguarda è cominciato con un intervento teso a dare la vita - un trapianto di cuore - ed è finito, circa un anno e mezzo dopo, con un altro atto di vita: un parto cesareo.»

Che cosa le ha lasciato di più questo lavoro?
«Vedere certe cose ti fa rendere conto di quanto la vita sia davvero appesa a un filo. E, ogni tanto, ricordarselo non fa male... Partecipare alla frenesia, alla lotta contro il tempo per tenere in vita una persona e al rammarico per non esserci riusciti di un'equipe di elisoccorso, te lo fa ricordare. Assistere alla triste ricerca delle voci 'mamma' o 'papà' sul cellulare di uno sconosciuto è scioccante, ma te lo fa ricordare. Questo lavoro mi ha lasciato molto da un punto di vista umano...»

(*dall'intervista di Lucia Casartelli pubblicata sul volume*)

I reportage di Manfredo Pinzauti

Manfredo Pinzauti è nato a Firenze nel 1964.
Vive e lavora a Milano, dove si è diplomato in fotografia allo IED nel 1989. Specializzato in fotografia di reportage di daily-life e ritratto, è rappresentato e distribuito dall'Agenzia Grazia Neri e collabora con Condè Nast, Rizzoli, Domus Editoriale, Gruner Und Jahr/Mondadori.
Presso la Galleria Kodak Cultura "Il Diaframma" ha esposto un lavoro sulla vita a bordo delle navi da crociera e alla Triennale di Milano ritratti di architetti, filosofi e pittori per l'esposizione "I racconti dell'abitare".

Dall'alto, infermieri porofessionali durante un addestramento di primo soccorso; un trapianto di cuore; la Centrale Operativa del 118; circolazione extracorporea in cardiochirurgia.

Nuovi benefit per i donatori

Con la vita sempre più cara e rateizzata in epoca di vacche magre, Avis Milano già da tempo sta concludendo una serie di convenzioni dalla salute al tempo libero per agevolare il più possibile i propri donatori. Vi segnaliamo gli ultimi due accordi, davvero interessanti, in campo sanitario: numerose possibilità di visite specialistiche a prezzi speciali. Aggiornamenti in tempo reale alla pagina del sito www.avismi.it/?page=ad_benefici.

SALUTE

Otto specialità a prezzi speciali

Sinapsi srl
viale Monza 165 - Milano
dal lunedì al venerdì 9.30-12.30; 15.00-18.00
Prenotazioni al 3383019341

Visite specialistiche ambulatoriali di **allergologia, dermatologia, endocrinologia, ginecologia, oculistica, osteopatia, otorinolaringoiatria, pediatria** a prezzi del tutto speciali per i donatori Avis Milano. I donatori potranno accedere ai servizi offerti solo se in possesso di tessera Avis Milano. Avis Milano concorrerà alla copertura di una quota del servizio offerto.

Ai donatori e soci/collaboratori/sostenitori (quota a loro carico):
- visita specialistica: € 20 (eccetto osteopatia € 36)
- eventuali esami strumentali: € 40

Ai familiari dei donatori e dei soci/collaboratori/sostenitori (quota a loro carico):
- visita specialistica: € 45 (eccetto osteopatia € 48)
- eventuali esami strumentali: € 45

Lo staff medico:

Allergologia: dott.ssa Stefania Gibelli
Specialista in allergologia ed immunologia clinica presso il Centro Diagnostico Italiano di Milano e l'Unità Operativa di Medicina Interna a indirizzo Pneumologico dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano. Si occupa di allergie respiratorie, alimentari e da farmaci.

Dermatologia: dott. Giovanni Chiappino
Specialista in Medicina del Lavoro e in Dermatologia e Venereologia, Medico radioprotezionista, Dirigente I° livello presso Unità Operativa di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Merate.
Consulente in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro anche per Avis Comunale, Provinciale, Regionale e Nazionale per D.lgs. 626/94. Cooperazione internazionale in Paesi Centroafricani.

Ginecologia: dott. Gaetano Mannino
Specialista in ostetricia e ginecologia, Dirigente Medico I° livello presso l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Merate. Chirurgia ostetrico-ginecologica generale e diagnosi prenatale.

Oculistica: dott. Alessandro Sammartino
Specialista in oftalmologia, Dirigente Medico I° livello presso l' Unità Operativa di Oculistica dell'Ospedale di Vimercate, dove è responsabile del servizio di chirurgia dei difetti visivi e del servizio di diagnosi e cura del glaucoma. Chirurgia dei difetti visivi con laser ad eccimeri ed altre tecniche, della cornea, della cataratta, delle vie lacrimali, del glaucoma. Campi d'interesse clinico: la soluzione dei problemi visivi, il glaucoma, la retina, screening del bambino. Presso lo studio è possibile eseguire: cartella clinica computerizzata, video diagnostica, campimetria computerizzata convenzionale e non convenzionale (FDT), topografia corneale, aberrometria, pupillometria, pachimetria corneale, tonometria convenzionale e non convenzionale (Pascal), visite ortottiche, esercizi di ortottica, test di Hess Lancaster.

Osteopatia: dott. Moreno Beppato
Laureato in osteopatia presso l'Università di Osteopatia del Galles.
L'osteopatia è un approccio diagnostico e terapeutico manuale delle disfunzioni di mobilità articolare e tissutale in generale nell'ambito della loro partecipazione all'insorgenza delle malattie. Molteplici i possibili campi d'intervento, dai problemi muscolo-scheletrici a quelli viscerali e in ogni tipo di specialità della medicina tradizionale dall'odontoiatria, alla pediatria, all'oculistica.
Si fa riferimento a disturbi funzionali e non a patologie organiche, sulle quali è possibile soltanto, in certi casi, alleviare alcuni sintomi. L'osteopatia è trasversale a molte specialità della medicina tradizionale, così com'è conosciuta.

Otorinolaringoiatria: dott. Federico Banci
Specialista in otorinolaringoiatria, diploma quadriennale di chirurgia oncologica cervico-

facciale dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Dirigente Medico I° livello presso l'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano.
Chirurgia otorinolaringoiatria generale, chirurgia cervico-facciale, delle ghiandole salivari e delle corde vocali.

PEDIATRIA: dott.ssa Maddalena Gibelli
Specialista in pediatria, Dirigente Medico I° livello presso l' Unità Operativa di Pediatria dell'Ospedale San Carlo di Milano. Si occupa di pediatria generale, controlli dello stato di salute e di crescita psicofisica e di gastroenterologia pediatrica. È istruttrice di tecniche di supporto delle funzioni vitali di primo soccorso.

Ristorante Smeraldino
Sconto del 10% ai donatori Avis con tessera dal lunedì al venerdì a pranzo e alla sera dalle 19.30 alle 20.30.

Gli altri benefit Avis

Salute
Chirurgia refrattiva, fisioterapia, Medical Second Opinion, Metodo Mézières, Ottica Valarani, Studio Medico Giolitti e Associati, Vacupan Italia

Persona
Polizza del Capofamiglia con BPB Assicurazioni, Gio Cellini

Auto
Assicurazione RC Auto, Moto, Camper e veicoli commerciali:
sottoscrizione con agente (rete BPB Assicurazioni);
sottoscrizione telematica (Genialloyd)
Supermercato del pneumatico

Tempo Libero
Mondadori Multicenter, Multimedia Planet, D-Card a Cervinia, Funivia al Bernina, Frigerio Viaggi, Vacanze studio all'estero con International Know How, Eurofly, Teatro San Babila, Teatro Smeraldo, Ciak, Ventaglio Nazionale, Franco Parenti, Ariberto, Milanosport, GetFit Club, American Contourella, Sporting Club Leonardo da Vinci, Tiro a segno nazionale, Jungle Juice

Casa
Multirischi abitazione, Mutuo e risparmio edilizio con BHW Financial Srl, Mariani Multipli d'Arredamento, Cornici Robbiati

Poliambulatori Odontostomatologici

Ospedale Niguarda Cà Granda in collaborazione pubblico-privata con Dental Niguarda Srl

Visite specialistiche a prezzi speciali a favore dei donatori e familiari di Avis Milano. Sarà praticato il medesimo sconto dei dipendenti ospedalieri rispetto al tariffario in vigore.
Per le prestazioni previste dal Servizio Sanitario sarà dovuto il ticket.
Si accede direttamente ai Centri, senza impegnativa del medico curante, previa prenotazione agli sportelli CUP dedicati.
Si accede con la tessera del Servizio Sanitario per i residenti lombardi e con codice fiscale se residenti in altra regione.

via C. Farini · 6 postazioni
lun-ven dalle 8.00 alle 19.00
tel. prenotazioni 02 6444 5604

via Livigno 2/a · 4 postazioni
lun-ven dalle 8.00 alle 19.30
sabato dalle 8.00 alle 13.00
tel. prenotazioni 02 6444 5524/5522

Osp. Niguarda presso DEA · 4 postazioni
lun-ven dalle 8.00 alle 20.00
tel. prenotazioni 02 6444 7060

Agenzia Over Insurance

via Ostilia 10 · 20133 Milano
tel. 02 70 00 51 82
fax 02 70 12 45 40
overinsurance@virgilio.it

L'Agenzia Over Insurance di Milano della Compagnia BPB Assicurazioni è la nostra nuova referente per il settore assicurativo.
Il Signor Eugenio Tesei (cell. 393 98 95 436) è presente in Sede Avis tutti i venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

News dall'Associazione e dintorni

Dai Gruppi Ciclisti

GRUPPO CICLISTI AVIS MILANO

F.C.I. · G.S. AVIS MILANO · CONI
25 anni di attività nello sport e nel sociale

Ogni colpo di pedale è una spinta verso la solidarietà e la speranza.
Una goccia di sangue può salvare una vita.

Corriamo insieme il 25 giugno!

Domenica 25 giugno il Gruppo Avis Milano organizza il "37° Memorial Piccoli Martiri di Gorla" (prova del Campionato Lombardo di MedioFondo), corsa cicloturistica non agonistica di km. 88,5 per tesserati F.C.I. ed Enti della Consulta.
La partenza è prevista alle 8.00 dalla sede Avis di via Bassini e il percorso si svolgerà in Brianza con rientro previsto alle ore 11.45 circa in sede a Milano.

GRUPPO CICLISTI AVIS SIEMENS

Infaticabile, la Società Ciclistica Avis Siemens del Gruppo aziendale Siemens domenica 5 marzo ha presentato la stagione cicloturistica 2006 a Palazzo Isimbardi alla presenza dell'Assessore allo Sport e Tempo Libero della Provincia di Milano Irma Dioli e del Presidente dell'Avis milanese Ermanno Pozzoni.
Nel 2005 il Gruppo Ciclisti, che ha percorso 31.000 km portando sulle strade la maglia Avis, ha assegnato il Premio "Avis Sport e Solidarietà 2005" (V edizione) al velista milanese Giovanni Soldini, non solo per il suo talento sportivo ma anche per l'impegno sociale, in particolare a fianco della "Fondazione Fratelli dell'Uomo", che si adopera a favore delle popolazioni del Sud del mondo.

Lo sport è salute

Il gruppo ciclistico Avis di Milano garantisce uno stile di vita.
La nostra è l'irriducibile e caparbia sana passione per la bicicletta.
Consideriamo un onore essere oltre che ciclisti anche testimonial per l'Avis e i suoi donatori.
Crediamo in una solidarietà di fatti e non di parole, ci sentiamo coinvolti. Noi ciclisti avisini operiamo come tanti altri amici spinti dalla solidarietà e simpatia verso gli altri, tutti gli altri, facendo proselitismo verso il dono del sangue per poter alleviare la sofferenza degli ammalati e donare speranza.
Conosciamo molto bene la necessità di promuovere e di comunicare il tema della donazione del sangue e, con la nostra partecipazione sportiva, riusciamo a fondere la forma fisica con questa nostra missione percorrendo migliaia di chilometri sulle strade lombarde e d'Italia.
Grazie all'Avis abbiamo trovato valori comuni che ci uniscono saldamente al dono del sangue, al volontariato. Con questo spirito affrontiamo gli ostacoli e le avversità sportive sulle due ruote.

Ciro Dentice
presidente della società ciclistica Gs Avis Milano

Bimbi neri, notti bianche

Una serata dedicata "all'infanzia che non c'è nel Nord Uganda" si è svolta a Milano al cinema Anteo il 2 marzo con la proiezione del film "Bimbi neri, notti bianche" di e con Giobbe Covatta, diretto da Giulio Manfredonia, prodotto da Amref Italia e Mestiere Cinema e premiato all'ultimo Festival di Venezia. La serata, organizzata da Amref, è stata una importante occasione d'incontro tra le diverse associazioni impegnate in Africa e il pubblico milanese.
È emersa sempre più chiara la necessità di fare rete e creare sinergie tra i vari operatori volontari in realtà problematiche come quella africana e la necessità di sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica. Alla serata ha partecipato anche Avis Milano, con un intervento del presidente onorario Sergio Casartelli, che ha evidenziato l'esperienza positiva delle sinergie tra associazioni di volontariato e, al contempo, il serio problema dell'estrema parcellizzazione di idee e risorse tra realtà associative come si è purtroppo abituati a vedere.
Il documentario racconta l'odissea quotidiana dei "Night Commuters", decine di migliaia di bambini che ogni notte, per sfuggire ai reclutamenti forzati, si allontanano dai villaggi e dai campi per trascorrere la notte nei centri urbani. Giobbe Covatta denuncia questo inferno calandosi nei panni di un surreale DJ ambulante che, seduto nel cassone di una jeep con un improbabile baracchino radio, gira in lungo e in largo le strade del Nord Uganda per raccontare la storia vera di tre fratellini Acholi. Entra nei campi profughi, nei villaggi devastati, negli ospedali, nei centri di recupero e, ovunque vada, trova il linguaggio universale per far giocare, ridere e divertire i bambini, i più sfortunati del mondo, lui bianco che parla solo napoletano e che non sa nulla di pediatria o psicologia!

Trofeo Avis Milano-Memorial R. Ferrari

Domenica 26 febbraio si è svolta a Cervinia la gara di slalom gigante del Trofeo Avis Milano intitolato a Renato Ferrari, scomparso lo scorso anno.
Grande successo per la nostra Avis che, con Gilberto De Tomasi, ha fatto il miglior tempo assoluto con 0,56,09, mentre è arrivata seconda nella classifica a squadre con 80 punti dietro la C.R.I. (90 punti) e seguita da Avis Italtel con 70 punti. Anche il 2° posto della categoria Seniores/Amatori è occupato da un nostro donatore, Gianluca Meroni (1,04,48).
Prima classificata nel femminile Juniores/Seniores Margherita Griffino del Gruppo aziendale Avis Italtel con 1,16,37, seconda Chiara Penati di Avis Milano (1,18,65); nella categoria Dame prima classificata Grazia Balducci della C.R.I. (1,23,76); di nuovo Avis Italtel prima nella categoria Veterani con Alberto Longhini (1,23,76) e Francesco Longhini nella categoria Ragazzi (1,40,14). La categoria Cuccioli invece è stata vinta da Massimo Gandini della C.R.I. (1,22,59).

Sicurezza per i bambini dello Sri Lanka

Un bellissimo progetto sulla sicurezza a casa, a scuola, all'aperto e in caso di disastri naturali è stato realizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con gli insegnanti di due scuole dello Sri Lanka all'indomani dello tsunami. Finanziato dalla Regione Lombardia e dal Ministero per gli Affari Esteri, il progetto "L'Università cattolica per i minori dello Sri Lanka" ha coinvolto la cattedra di Psicologia del Ciclo di Vita (prof.ssa Cristina Castelli) e la cattedra di Comunicazione dell'Emergenza (prof. Marco Lombardi).
L'aspetto interessante è che hanno svolto parte attiva i destinatari dell'iniziativa. Il team milanese si è più volte recato nel paese asiatico mettendo a punto il progetto con gli insegnanti di due scuole di 600 e 2200 bambini della scuola primaria e della scuola secondaria, ossia portando in evidenza e a un maggior livello di consapevolezza comportamenti corretti già presenti nella comunità. Ne sono nati, su richiesta degli stessi insegnanti, un manuale per la sicurezza dei bambini nei vari contesti di vita, in inglese e in cingalese; un libro da colorare per i più piccoli con varie esemplificazioni di comportamenti corretti e scorretti; il gioco dell'oca a fini didattici con oltre 100 domande e un dvd. I volumetti sono stati stampati in Sri Lanka. Attiva anche la partecipazione dei Vigili del Fuoco della Lombardia, che si sono recati in loco e hanno svolto prove di evacuazione nelle scuole e l'Avis milanese che, attraverso la dott.ssa Maria Teresa Marceca, ha offerto la propria consulenza medica su come comportarsi in alcune situazioni di rischio, come la puntura di un serpente.

L'Avis alla Festa di primavera

L'Avis milanese ha partecipato alla Festa di Primavera-Notte bianca organizzata a Milano sabato 25 marzo.
Con un gazebo e un grande palco a sbarrare corso Buenos Aires all'altezza di piazza Argentina, i nostri bravi musicisti hanno cantato per ore, dalle 19.30 fino all'una di notte, brani da musical e di musica leggera. Nel frattempo, ai passanti veniva distribuito
il volantino per devolvere all'Avis milanese
il 5 x 1000 del reddito. Grazie ragazzi!

Doni di vita

La Nuova Italia 2005, 22 €

È finalmente uscito il libro di Mario Lucchini, professore di "Analsisi dei dati longitudinali" alla facoltà di Sociologia dell'Università Bicocca di Milano, già nostro Consigliere, sull'atto del dono e in particolare sul dono di sangue. Ricordate il questionario di qualche anno fa sulle abitudini di dono, sulle intenzioni, ecc.? Quelle risposte sono servite per la sua analisi, pubblicate e commentate su un vecchio numero di *Avis&Milano* e ora capitolo ("I risultati di una ricerca sulla donazione condotta presso l'Avis di Milano") di un libro che affronta l'atto donativo secondo diverse teorie: utilitaristica, olistica, antropologica, relazionale, etica, simbolica, sociobiologia, connessionistica.
Le conclusioni di Lucchini circa il dono di sangue, secondo una teoria e una metodologia dinamica e multidimensionale, sono che "il sangue ceduto a uno sconosciuto è dono di vita per il ricevente ma è, per il donatore, una via per costruire un'identità e mantenere un legame sociale. Il dono agli sconosciuti è per il donatore un bene relazionale, ovvero un'occasione per ribadire la propria appartenenza a un gruppo con cui si identifica e con cui condivide un sistema di orientamento".
E più avanti: "Il rito sacrificale costituisce un'occasione per ravvivare il senso di comunità, di appartenenza, di vivere collettivo e di assunzione reciproca delle responsabilità… Concludiamo con un pizzico di retorica, dicendo che in questa forma di agire altruistico – nel corso del quale si esorcizza la morte, l'ineluttabile cessazione del Sé, la regressione al preumano – l'oggetto scambiato, cioè il sangue, diviene ricettacolo della consapevolezza del valore inestimabile della vita."

Calendario delle raccolte per maggio, giugno e luglio

MAGGIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
3	*Unicredit*, viale Bodio 29
5, 12	*Aurora Ass.*, San Donato
7	*Baggio*, piazza S. Apollinare 4
	Niguarda, via La Farina 15
	Ospedale S. Paolo, via di Rudinì 8
9-10	*Mediolanum*, Basiglio
11	*Siemens*, via Bernina
13	*Menaggio*, Ospedale
14	*Gudo Visconti*
16-18	*ENI*, via Emilia, San Donato
19	*Zona 9*, via Lepontina

MAGGIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
20	*Zona 9*, Villa Simonetta
21	*Baggio*, largo Don S. Villa 2
	Lussimpiccolo, via Taormina
	San Siro, via P. Lomazzo 57
23-24	*ENI*, viale De Gasperi 16, San Donato
25	*ENI*, Centro Ricerche Bolgiano
26	*Unicredit*, viale Liguria 26
27	*Scuola*, via Scialoia
28	*Gallaratese*, piazza S. Giovanni Battista 4
31	*Zona 9*, Parrocchia S. Nicola, via Abba

GIUGNO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
4	*Ospedale S. Paolo*, via di Rudinì 8
11	*Niguarda*, piazza Belloveso
	San Siro, piazza Damiano Chiesa
13	*Consolato Americano*, via P. Amedeo 10
14	*Mondadori*, Segrate
16	*Alcatel*, Vimercate
18	*Baggio*, via Valsesia 96

LUGLIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
2	*Ospedale S. Paolo*, via di Rudinì 8
7	*Italtel*, Castelletto
9	*Baggio*, piazza Stovani 7
23	*Rodano*
30	*Bellagio*, Palazzo Sanitario

GIORNI DI CHIUSURA DEI CENTRI DI RACCOLTA

Centro di Raccolta di via Bassini 26

16 aprile
17 aprile
1 maggio
2 giugno
15 agosto
1 novembre
7/8 dicembre
25/26 dicembre

Centro di raccolta di via Murialdo 9

15/16 aprile
2 giugno
31 luglio - 7 settembre.
Riapertura 8 settembre.

ORARI ESTIVI

Centro di Raccolta via Bassini dal 7 al 26 agosto (compreso):

dal lunedì al sabato:
dalle 7.30 alle 13.00
domenica:
dalle 8.00 alle 12.00

PER TUTTO AGOSTO È SOSPESA LA DONAZIONE POMERIDIANA DEL GIOVEDÌ

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
tel. 02 70635020
fax 02 70630326
www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

CAPOREDATTORE
Ermanno Pozzoni

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COLLABORATORI
Staff medico Avis Milano

FOTO
B. Krieger, pagg. 2, 7
M. Pinzauti, pagg. 9, 14-17

PROGETTO GRAFICO
Tubaro Thom

STAMPA
Postel

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE IN ABB. POST.
ART.2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96
FILIALE DI MILANO

D.M.T.E.
Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia
Milano Nord

Questo é solo un foglio,

che può salvare un figlio,

che farà bene al tuo orgoglio

e che ti farà dire:
donare sangue è ciò che voglio.

E' vero, donare sangue
fa un po' paura.
E poi, la presenza del medico,
una certa sensazione di disagio
e soprattutto... il fastidio di un buchino.

Ma se pensi che donare sangue ti permetterà di sentirti utile ad altre persone meno fortunate di te, allora... cambierai idea e girerai subito questo foglio.

Vieni in uno dei nostri centri: fare del bene ti farà bene.

Progetto creativo e realizzazione: FARE Multimedia Communication - www.fare.it